



RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

Al Comune di SANTARCANGELO DI R.	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____
<input checked="" type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive <input type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia	
Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	
	<i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i>

CILA ordinaria presentata dopo l'inizio lavori a sanatoria a sanatoria con opere con inizio lavori differito
 SCIA ordinaria presentata dopo l'inizio lavori a sanatoria a sanatoria con opere con inizio lavori differito
 in variante
 PdC ordinario in deroga a sanatoria a sanatoria con opere in variante
 Istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi
 CILA / SCIA / PdC dopo conferenza di servizi preventiva

DATI DEL PROGETTISTA

(devono coincidere con i dati del progettista delle opere architettoniche riportati nella sezione "Soggetti coinvolti - 2. Tecnici incaricati" del modulo 1)

Cognome e Nome	GEOM. VINCENZI MAURO
codice fiscale	VNCMRA60H29I304X

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi

(nel caso di presentazione o richiesta di titolo edilizio a seguito di istanza di convocazione preventiva di conferenza di servizi compilare unicamente il presente quadro)

1. che l'intervento descritto nel progetto ed individuato nel quadro e) del modulo 1 Presentazione o richiesta di titolo edilizio Istanza di conferenza di servizi preventiva è conforme alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi, comunicata dall'amministrazione comunale con prot. n. _____ del _____

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nel quadro e) del modulo 1 "Titolo edilizio o istanza di conferenza preventiva" di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e

che le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di:

 2.1. CILA, ed in particolare a:

- 2.1.1. **CILA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 7, comma 5, LR 15/2013):
- 2.1.1.1. le opere di manutenzione straordinaria e le opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti (art. 7, comma 5, lettera a);
 - 2.1.1.2. le opere di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera b);
 - 2.1.1.3. le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa (art. 7, comma 5, lettera c);
 - 2.1.1.4. le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico (art. 7, comma 5, lettera d);
 - 2.1.1.5. le opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio (art. 7, comma 5, lettera e);
 - 2.1.1.6. le recinzioni, le cancellate e i muri di cinta (art. 7, comma 4, lettera c-ter);
 - 2.1.1.7. gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi (art. 7, comma 5, lettera g);
 - 2.1.1.8. il recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione (art. 7, comma 5, lettera h);
 - 2.1.1.9. i significativi movimenti di terra di cui alla lettera m) dell'Allegato (art. 7, comma 5, lettera i);
 - 2.1.1.10. le serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola (art. 7, comma 5, lettera l);
 - 2.1.1.11. lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2 bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004); (5)
 - 2.1.1.12. ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della LR 15/2013 (art. 7, comma 5, lettera m).
- 2.1.2. **CILA a sanatoria** ((art. 16-bis comma 1, primo periodo, L.R. n. 23 /2004) (4)
- 2.1.3. **CILA con lavori in corso di esecuzione** (art. 16-bis comma 1, secondo periodo, L.R. n. 23 /2004)

 2.2. SCIA, ed in particolare a:

- 2.2.1. **SCIA ordinaria**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento** (art. 13, comma 1, LR 15/2013):
- 2.2.1.1. interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti;
 - 2.2.1.2. interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - 2.2.1.2.1. interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'articolo A-9, comma 1, dell'Allegato della legge regionale n. 20 del 2000,
 - 2.2.1.2.2. riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento;
 - 2.2.1.2.3. comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati, (art. 13, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013);
 - 2.2.1.3. interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali

- 2.2.1.4. intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali
- 2.2.1.5. interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla L.R. n. 15 del 2013 e all'art. 13, comma 1 bis, della LR 15/2013
 - 2.2.1.5.1. compresi gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi e nei limiti di cui alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti);
- 2.2.1.6. mutamento di destinazione d'uso senza opere che comporta aumento del carico urbanistico;
- 2.2.1.7. installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
- 2.2.1.8. realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);
- 2.2.1.9. interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 15 del 2013 (SUPERSCIA);
- 2.2.1.10. interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica;
- 2.2.1.11. opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera e-bis), della L.R. n. 15/2013);
- 2.2.1.12. interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale (specificare il caso) _____
- 2.2.1.13. piscina _____
- 2.2.1.14. lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)
- 2.2.2. **SCIA per variazione essenziale**, ai sensi dell'art. 14-bis della L.R. 23 del 2004). (specificare il caso) _____ a SCIA n. _____ del _____
- 2.2.3. **SCIA per Variante in corso d'opera o a fine lavori**
 - 2.2.3.1. a SCIA n. _____ del _____
 - 2.2.3.2. a permesso di costruire n. _____ del _____
- 2.2.4. **SCIA a sanatoria** di abusi edilizi, ai sensi dell'art. 17 o 17-bis della L.R. 23/2004 (4)
- 2.2.5. **SCIA con lavori in corso di esecuzione**, spontaneamente effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 23/2004 (4)

 2.3. PdC, ed in particolare a:

- 2.3.1. **PdC ordinario**, in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'Allegato alla L.R. 15/2013, lettere g) e h)**:
- 2.3.1.1. la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6) (2)
 - 2.3.1.2. gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune (2)
 - 2.3.1.3. la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedito (2)
 - 2.3.1.4. l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo (2)
 - 2.3.1.5. l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti; (2)
 - 2.3.1.6. gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (2)
 - 2.3.1.7. la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedito (2)
 - 2.3.1.8. gli interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla L.R. 15/2013, lettera h)
 - 2.3.1.9. lavori soggetti a PdC, da realizzare ai fini della sanatoria (ai sensi dell'art. 17, comma 2-bis, o dell'art. 17 bis, comma 1 bis, LR 23/2004) (5)

- 2.3.2. **PdC in sanatoria**, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 23/2004, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire (4)
- 2.3.3. **PdC in deroga**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2013, e pertanto:
- 2.3.3.1. si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga:
- 2.3.3.1.1 alle destinazioni d'uso ammissibili (3) (specificare) _____
 - 2.3.3.1.2 alla densità edilizia (3) (specificare) _____
 - 2.3.3.1.3 all'altezza (3) (specificare) _____
 - 2.3.3.1.4 alla distanza tra fabbricati (3) (specificare) _____
 - 2.3.3.1.5 alla distanza dai confini (3) (specificare) _____

2.4 e che le opere evidenziate consistono in:

LE OPERE OGGETTO D'INTERVENTO CONSISTONO NELLA COSTRUZIONE DI MANUFATTI ADIBITI A GALOPPATOIO COPERTO, FIENILI E GALOPPATOIO COPERTO / ARENA REALIZZATI IN STRUTTURA METALLICA ZINCATA CON SOVRASTANTE TELO IN PVC.
 INOLTRE E' PREVISTO L'AMPLIAMENTO DEI FABBRICATI ESISTENTI, AVENTE DESTINAZIONE MAGAZZINO E SERVIZI DELL'AZIENDA AGRICOLA.

- (1) Utilizzare questa casella per interventi edilizi che non siano soggetti a PdC, a SCIA, ad attività edilizia libera di cui all'art. 7, comma 1, della LR n. 15/2013 o a procedure abilitative speciali di cui all'art. 10 della LR n. 15/2013.
- (2) Le caselle da 2.3.3.1.1 a 2.3.3.1.5 non sono alternative tra di loro, potendo l'intervento di nuova costruzione comprendere più d'una delle opere descritte.
- (3) Le caselle da 2.3.3.1.1 a 2.3.3.1.5 non sono alternative tra di loro, potendosi chiedere il rilascio del permesso di costruire in deroga a più d'una delle disposizioni del piano urbanistico ivi indicate.
- (4) Nel caso di interventi in sanatoria specificare nella successiva casella 2.4. le opere da sanare
- (5) In caso di sanatoria con lavori ai soli fini di acquisire l'agibilità dell'immobile, selezionare anche le opere da realizzare, elencate sotto le voci dei titoli ordinari.

3) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

- 3.1. corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
- 3.1.1. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare
- 3.2. corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'art. 19 bis, commi 1, 1 bis e 1 ter, della L.R. 23 del 2004, e pertanto:
- 3.2.1. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità
- 3.3. Non corrisponde allo stato legittimo. In particolare si dichiara:
- 3.3.1. che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti
 - 3.3.2. che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 23/2004) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (art. 17 comma 4, della L.R. n. 23/2004): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti
 - 3.3.3. che le opere sono state eseguite in parziale difformità nel corso dei lavori per l'attuazione di titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge 10 del 1977 (regolarizzazione, ai sensi dell'art. 17-bis della L.R. 23/2004)
 - 3.3.4. che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (art. 16 bis, commi 1 e 2, della L.R. 23/2004)
 - 3.3.5. che, per le opere eseguite in difformità, è stata applicata una sanzione pecuniaria per abuso edilizio che è stata integralmente pagata

Pertanto ai fini della sanatoria (1),

- 3.3.6. si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto (1)
- 3.3.6. si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare
- 3.3.7. si allegano elaborati grafici dello stato di fatto (1)
- 3.3.8. si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto (1)

- 3.3.9. relativamente all'iscrizione catastale
- 3.3.9.1. dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale
 - 3.3.9.2. si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____
 - 3.3.9.3. trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento

Inoltre si allegano:

- 3.4. la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento (3)(4)(5)
- 3.5. gli elaborati di progetto e comparativi (3)(4)(5)

- (1) La documentazione indicata alle caselle 3.3.6, 3.3.6, 3.3.7, 3.3.8 e 3.3.9 è tutta obbligatoria in caso di SCIA in sanatoria e pertanto tutte le caselle devono essere barrate.
- (3) Le caselle 3.4. e 3.5. non sono alternative tra di loro e devono essere **entrambe barrate**, in quanto la documentazione ivi indicata è obbligatoria.
- (4) Le caselle 3.4. e 3.5. devono essere **entrambe barrate anche in caso di SCIA in sanatoria presentata anche per eseguire interventi edilizi sul medesimo immobile.**
- (5) Nel caso di SuperSCIA (casella 2.2.1.9) occorre allegare: a) la planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue (sez.3 Dal 279/2010 voce elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione); b) la documentazione fotografica dell'area; c) gli elaborati di progetto.

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

4.1. Stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle **unità immobiliari** oggetto di sanatoria

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell' intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto **degli edifici** oggetto di sanatoria

Edificio (*)	
Superficie fondiaria (SF)	
Sedime	
Superficie coperta (SCO)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	
Volume utile (VU)	
Numero dei piani	
Numero dei piani fuori terra	
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	
Altezza dell'edificio (H)	
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	
Distanza minima dal confine stradale	
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.2. Stato di progetto

Descrizione di dettaglio delle **unità immobiliari** risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Unità immobiliare (*)	
Superficie lorda (SL)	
Superficie utile (Su)	
Superficie accessoria (Sa)	
Superficie complessiva (Sc)	
Superficie di vendita (Sv)	
Presenza di sottotetto	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Presenza di soppalco	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altezza utile (Hu)	
Altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	

(*) In caso di più unità immobiliari interessate dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'unità immobiliare a cui si riferisce.

Descrizione di dettaglio degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio

Edificio (*) FABBRICATO "A" + DEPOSITO / SERVIZI	
Superficie fondiaria (SF)	MQ. 27.833,00
Sedime	MQ. 735,49
Superficie coperta (SCO)	MQ. 735,49
Superficie lorda (SL)	MQ. 672,89
Superficie utile (Su)	MQ. 565,52
Superficie accessoria (Sa)	MQ. 62,50
Superficie complessiva (Sc)	MQ. 603,02
Superficie di vendita (Sv)	/
Volume totale o volumetria complessiva (VT)	MC. 3.115,69
Volume utile (VU)	MC. 2.345,10
Numero dei piani	1
Numero dei piani fuori terra	1
Presenza di piano seminterrato	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
Numero dei piani interrati	/
Presenza di sottotetto	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
Altezza del fronte	ML. 3,74
Altezza dell'edificio (H)	ML. 3,74
Distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	
Distanza minima dai confini di proprietà	> ML. 10,00
Distanza minima dal confine stradale	ML. 13,05
Distanza minima tra edifici / Distacco	
Indice di Visuale libera (IVL)	
Superficie permeabile (SP)	
Indice di permeabilità (IPT/IPF)	
Altri parametri richiesti obbligatoriamente dagli strumenti urbanistici per il rilascio del titolo	

(*) In caso di più edifici interessati dal titolo edilizio compilare l'allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici", specificando nell'intestazione l'edificio a cui si riferisce

4.3. SINTESI DELLE TRASFORMAZIONI (1)

Descrizione delle trasformazioni riguardanti le **unità immobiliari**

Tipo trasformazione	UI origine	UI finale
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		
Creazione		
Variazione		

Descrizione delle trasformazioni riguardanti **gli edifici**

Tipo trasformazione	ED finale
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento è regolata/o da:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/> RUE/PUG		AVN	39
<input type="checkbox"/> POC			
<input type="checkbox"/> PUA			
<input type="checkbox"/> Accordi operativi			
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P.			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> ALTRO:			

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1. Dati economici

Costo di costruzione (€)	
Oneri di urbanizzazione primaria (€)	
Oneri di urbanizzazione primaria scomputati (€)	
Oneri di urbanizzazione secondaria (€)	
Oneri di urbanizzazione secondaria scomputati (€)	
Contributi D + S (€)	
Contributo straordinario (€)	
Diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni (€)	€ 113,00
Diritti energetici (€)	
Sanzione pecuniaria (€)	
Bollo (€)	
Oblazione (€)	
Rimborso forfettario pratica simica (€)	

6.2. Dotazioni territoriali e pertinenziali

Tipo dotazione	Dotazione dovuta (mq)	Dotazione realizzata (mq)	Costo di realizzazione (€)	Area ceduta (mq)	Importo monetizzato (€)	Scomputo
Parcheggi pertinenziali			NON previsto	NON previsto	(1)	NON previsto
Parcheggi pubblici						<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Verde pertinenziale			NON previsto	NON previsto	NON previsto	NON previsto
Verde pubblico						<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Dotazioni ecologiche e ambientali					NON previsto	NON previsto

(1) La monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento

6.3. Opere in convenzione

Estremi convenzione _____

Oggetto convenzione _____

Area ceduta/da cedere (mq) _____

Tipo opera	Quantità - Unità di misura	Valore economico (€)	Tipo obbligazione	Durata (mesi)	Scomputo
Abitazioni (ERS)			<input type="checkbox"/> Cessione <input type="checkbox"/> Locazione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture per la mobilità			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Infrastrutture di urbanizzazione			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Gestione e manutenzione aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Aree pubbliche			<input type="checkbox"/> Cessione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Aree private di uso pubblico			<input type="checkbox"/> Gestione		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PdC)

che

- 7.1. per l'intervento non è stata richiesta valutazione preventiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 15/2013
- 7.2. l'intervento è conforme alla valutazione preventiva, richiesta con prot. _____ in data _____. In particolare:
- 7.2.1. la valutazione preventiva è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 7.2.2. sulla richiesta di valutazione si è formato **silenzio assenso** (per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- 8.1. non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- 8.2. interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. 380/2001, e pertanto

- 8.2.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità
- 8.3. è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989 e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto
- 8.3.1. si allega relazione e schemi dimostrativi di detta conformità
- 8.4. pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, e pertanto:
- 8.4.1. si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi:
- 8.4.1.1. per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19, comma 1, DPR 503/1996.)
- 8.4.1.2. per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici (art. 7, comma 5, DM 236/89 e art. 19, comma 2 DPR 503/1996)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 9.1. non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 9.2. comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- 9.2.1. di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere (1)
- 9.2.2. radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere (1)
- 9.2.3. di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali (1)
- 9.2.4. idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie (1)
- 9.2.5. per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali (1)
- 9.2.6. sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (1)
- 9.2.7. di protezione antincendio (1)
- 9.2.8. linee vita (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699) e pertanto:
- 9.2.8.1. si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori (in caso di CILA)
- 9.2.8.2. si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PdC)(1)
- 9.2.9. infrastrutturazione digitale degli edifici (art. 135-bis del DPR 380/2001)
- 9.2.10. altro (specificare) (1) _____

e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento:

- 9.2.11. non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;
- 9.2.12. è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- 9.2.12.1. si allegano i relativi elaborati;
- 9.2.12.2. si comunicano gli estremi degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale con prot. _____ del _____

(1) Le caselle da 9.2.1 a 9.2.10 non sono alternative tra di loro, dovendosi indicare tutti gli impianti tecnologici interessati dall'intervento

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 10.1. riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici;
- 10.2. è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020)
- 10.3. è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 1383 del 2020) e pertanto
- 10.3.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020;
- 10.4. è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della DGR n. 1383 del 2020 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016 e pertanto:
- 10.4.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della DGR n. 967 del 2015, come modificata dalla DGR n. 1715 del 2016;

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 11.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001
- 11.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11, (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)
- 11.3 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e pertanto si allega:
- 11.3.1. documentazione di impatto acustico, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
- 11.3.2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che rientrano nell'allegato B di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali
- 11.3.3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal dPCM 14/11/97 (assoluti e differenziali), per attività che non rientrano nell'allegato B di cui all'art. 4, comma 1, del dpr 227/11,
- 11.3.4. valutazione previsionale di clima acustico redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 2004 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995 e art. 10, comma 2, L.R. 15/2001)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento

- 11.4 si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poichè l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 5 dicembre 1997.

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione

(da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

- 12.1 non comportano la produzione di terre e rocce da scavo
- 12.2 comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e dell'articolo 4 del DPR n. 120 del 2017 (1) (2) (3), ed in particolare:
- 12.2.1. comportano la produzione di terre e rocce da scavo in "cantieri di piccole dimensioni" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:
- 12.2.1.1 si allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 20, 21 e 22 del DPR n.120/2017, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso DPR n. 120/2017
- 12.3. comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c), del d.Lgs. n.152/2006) (1) (2) (3), e che pertanto:
- 12.3.1. si dichiara che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'art.24, comma 1, del DPR n. 120/2017
- 12.4. comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del DPR n. 120/2017 che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3) e pertanto:
- 12.4.1 si allega il progetto di riutilizzo, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n.120/2017
- 12.5 comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)
- 12.6 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d.Lgs n. 152/ 2006 (1)

(1) Le caselle 12.2, 12.3, 12.4, 12.5 e 12.6 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2984&idlivello=1664

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario "...l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo...comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex art.183, comma 1, lett. a del D.Lgs. n.152/2006.

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 13.1 non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- 13.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 13.3. presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi vigenti, e pertanto si allega:
- 13.3.1. la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (art. 7 d.P.R. 151/2011)

che, inoltre, l'intervento

- 13.4. non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011
- 13.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 151/2011 e pertanto si allega:
- 13.5.1. la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 13.5.2. costituisce variante in corso d'opera e il sottoscritto assevera, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del d.P.R. n. 151/2011, che le modifiche non costituiscono un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio già valutate dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco con prot. _____ in data _____

14) Amianto

che le opere

- 14.1 non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto
- 14.2 interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. 81/2008, e pertanto si allega:
- 14.2.1. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)
- 14.2.2. il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

15) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 15.1 non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
- 15.2 è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal DM 5 luglio 1975,
- 15.3. è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al DM 5 luglio 1975:
- (specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti)
- 15.4. è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, L.R. n. 15 del 2013 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti (specificare) _____
- 15.5 è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di ALLEVAMENTO E CUSTODIA DI CAVALLI
- 15.5.1. stabiliti dal seguente provvedimento:
- (specificare l'atto normativo - DM, DPR, DAL, ecc. - che ha stabilito i requisiti ovvero l'atto amministrativo che li ha prescritti - VIA screening, procedimento unico, ecc.)
- Trattandosi di attività ricompresa nella Tabella I della D.G.R. n. 193/2014
- 15.5.2. si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della Azienda Usl Ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

16) Interventi in zona sismica

- 16.1 Si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato"), che assevera che l'intervento prevede:
- 16.1.1. OPERE NON STRUTTURALI (ONS)
- 16.1.2. opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:

16.1.2.1 **INTERVENTO PRIVO DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI)** in quanto riconducibile al punto _____ dell'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 2272 del 2016, e pertanto:

- 16.1.2.1.1. non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L0,
- 16.1.2.1.2. si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L1,
- 16.1.2.1.3. si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2.

Relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera:

- 16.1.2.1.4. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.1.5. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - 16.1.2.1.5.1. si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.1.5.2. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

16.1.2.2. **OPERE SOGGETTE A DEPOSITO** del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- 16.1.2.2.1. si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - 16.1.2.2.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10,

- 16.1.2.2.2. si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini del suo deposito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

Relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), assevera altresì:

- 16.1.2.2.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.2.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto:
 - 16.1.2.2.4.1. si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.2.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 16.1.2.2.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

16.1.2.3. **opere soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA**, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008, e pertanto:

- 16.1.2.3.1. si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio; e pertanto
 - 16.1.2.3.1.1. si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008
- 16.1.2.3.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione sismica (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), assevera altresì:

- 16.1.2.3.3. che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
- 16.1.2.3.4. che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto:
 - 16.1.2.3.4.1. si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. 380/2001
 - 16.1.2.3.4.2. si allega la denuncia delle opere, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001
 - 16.1.2.3.4.3. si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'art. 65 del DPR 380/2001, prima dell'inizio lavori

16.2. che il/la presente PDC/SCIA/CILA in sanatoria (1) riguarda:

- 16.2.1. interventi non aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - 16.2.1.1. si allega MUR A.1/D.1 ("Asseverazione da allegare al titolo edilizio predisposta da progettista strutturale abilitato")
- 16.2.2. interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto:
 - 16.2.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005 o prima della classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
 - 16.2.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione (2)
 - 16.2.2.1.2. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
 - 16.2.2.1.3. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria
 - 16.2.2.2. trattandosi di lavori iniziati dopo il 23 ottobre 2005 o dopo la classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005):
 - 16.2.2.2.1. si comunicano gli estremi dell'AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____
 - 16.2.2.2.2. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria

16.3. si allega MUR A.15/D.9 - "Asseverazione relativa alle VARIANTI NON SOSTANZIALI", che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente:

- 16.3.1. depositato con prot. _____ in data _____
- 16.3.2. autorizzato con prot. _____ in data _____

e pertanto

- 16.3.3. si allega la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")
- 16.3.4. si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla D.G.R. 21 dicembre 2016, n. 2272 (Allegato 2, paragrafo 3: "Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale")

(1) Nel caso di CILA in sanatoria devono essere barrate le caselle 16.2.1. e 16.2.1.1. in quanto la CILA non può avere rilevanza strutturale

(2) Si veda il parere n. 68/2013 del Comitato Tecnico Regionale espresso nella seduta n. 26 del 17/12/2013

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 17.1. non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area
- 17.2. a seguito delle preventive indagini preliminari ambientali effettuate, non necessita di messa in sicurezza o bonifica, e pertanto

- 17.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)

18) SOPPRESSO

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA, STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

- 19.1. che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
- 19.1.1 non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142
- 19.1.2 interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 31/2017
- 19.1.3 interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136 e 142, ed è assoggettato:
- 19.1.3.1 al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. 31/2017, e pertanto:
- 19.1.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 19.1.3.2 al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:
- 19.1.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 19.1.4 è relativo ad una pratica di PdC in sanatoria, SCIA in sanatoria e CILA in sanatoria con riguardo ad un immobile:
- 19.1.4.1 sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
- 19.1.4.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 42/2004
- 19.1.4.2 immobile sottoposto a vincolo paesaggistico dopo la commissione dell'abuso edilizio e pertanto:
- 19.1.4.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'assenso delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo, cioè la documentazione richiesta per le autorizzazioni paesaggistiche (in quanto l'assenso è espresso con le modalità di cui all'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004)

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I, del D.Lgs. 42/2004,

- 20.1 non è sottoposto a tutela
- 20.2 è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:
- 20.2.1 la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 21.1 non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali
- 21.2 è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento
- 21.3 è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:
- 21.3.1 si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

- 22.1 non ricade in area tutelata, ai sensi della legge 394/1991 o degli artt. 40 e 49 della l.r. 6/2005,
- 22.2 ricade in area di parco o riserva STATALE, e pertanto si allega:
- 22.2.1 la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 22.3 ricade in area di parco o riserva naturale REGIONALE, ed è ricompreso:
- 22.3.1 in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (art. 40, comma 2, L.R. 6/2005 e punto 2.1. Delibera GR n.343/2010)
- 22.3.2 tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del punto 2.2.1. della Delibera GR n. 343/2010
- 22.3.3 tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del punto 2.2.2. della Delibera GR n. 343/2010, e pertanto:
- 22.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta
- 22.3.4 tra gli interventi per i quali il nulla osta è richiesto, e pertanto:
- 22.3.4.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

- 23.1 non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico
- 23.2 ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso:
- 23.2.1 tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000
- 23.2.2 tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto
- 23.2.2.1 si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2
- 23.2.3 tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1117 del 2000, e pertanto si allega:
- 23.2.3.1 la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento

- 24.1 non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica
- 24.2 ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. 152/2006 e all'art. 98, lettera d), del r.d. 523/1904 ovvero della concessione o licenza di cui al r.d. 368/1904, e pertanto:
- 24.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- 25.1. **non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. 357/1997 e d.P.R. 120/2003)
- 25.1.1. **e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007** (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e per i quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
- 25.1.2. **ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007**
- 25.2. **ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000"**, e, ai fini della tutela della stessa:
- 25.2.1. **non necessita di valutazione di incidenza**, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, **essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 2018**
- 25.2.2. **è soggetto a PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto:
- 25.2.2.1. **si allega l'istanza di pre-valutazione** (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007)
- 25.2.3. **è soggetto a VALUTAZIONE D'INCIDENZA**, e pertanto:
- 25.2.3.1. **si allega lo studio di incidenza**, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 2007

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

- 26.1. **non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934 e articoli 4 e 14 della L.R. n. 19/2004)
- 26.2. **ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito**
- 26.3. **ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa deliberazione del Consiglio comunale**, e pertanto:
- 26.3.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione**

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):

- 27.1. **Il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento RIR, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;**
- 27.2. **il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:**
- 27.2.1. **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 27.2.2. **l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico**
- 27.3. **il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega:**
- 27.3.1. **la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR**

TUTELA FUNZIONALE

28) Vincoli relativi ad impianti ed infrastrutture

che l'intervento

- 28.1. **non richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992),
- 28.2. **richiede la modifica degli accessi stradali** (art. 22 DLgs n. 285/1992 e artt. 44, 45 e 46 dPR n. 495/1992), e pertanto:
- 28.2.1. **si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade**

che l'area/immobile oggetto di intervento è assoggettata/o ai seguenti vincoli:

- 28.3. **Rispetto ferroviario** (d.P.R. 753/1980) (1),
- 28.3.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia**
- 28.3.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto:**
- 28.3.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia**
- 28.4. **Rispetto del demanio marittimo** (R.D. n. 327/1942, art. 55) (1),
- 28.4.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale**
- 28.4.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto:**
- 28.4.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima**
- 28.4.2.2. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale**
- 28.5. **Servitù militare** (d.lgs 66/2010) (1),
- 28.5.1. **ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù**
- 28.5.2. **e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto:**
- 28.5.2.1. **si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa** (art. 328 del D. Lgs. 66/2010)

che l'area/immobile oggetto dell'intervento

- 28.6. **non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli**
- 28.7. **è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i:**
- 28.7.1. **Rispetto stradale** (artt. 16, 17 e 18 dLgs n. 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 dPR n. 495/1992) (2)
- 28.7.2. **vincolo aeroportuale** (art. 714 e 715 r.d. 327/1942) (2)
- 28.7.3. **distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici** (2)
- 28.7.4. **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984) (2)
- 28.7.5. **acquedotti** (articoli 94, 134 e 163 D.Lgs. n. 152/2006) (2)
- 28.7.6. **depuratori** (punto 1.2 dell'Allegato 4 Delib. Com Min Tutela Acque 4 febbraio 1977) (2)
- 28.7.7. **Altro** (specificare) (2) _____

(1) Le caselle 28.3 (e seguenti) 28.4 (e seguenti) e 28.5 (e seguenti) non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli che richiedono la autorizzazione/deroga dell'Amministrazione competente.

(2) Le caselle da 28.7.1. a 28.7.7 non sono alternative tra di loro, potendo l'immobile oggetto dell'intervento essere interessato da più vincoli.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

quanto alle opere sopra indicate (1), compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato,

ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è di seguito asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione.

quanto alle opere in sanatoria (1) (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla legge regionale per la loro regolarizzazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della L. n. 241/1990.

In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

(1) *Queste caselle non sono alternative, potendo il presente modulo riguardare anche una sanatoria con opere edilizie.*

Data e luogo

Santarcangelo di R. li 3 1 LUG 2023

il progettista

[Handwritten signature and official stamp of the project designer]

ASSEVERAZIONE DEGLI ALTRI TECNICI INCARICATI

(in caso di più tecnici incaricati utilizzare l'Allegato "Asseverazione degli altri tecnici incaricati")

il sottoscritto tecnico,

Cognome e Nome

Codice Fiscale

incaricato della progettazione delle seguenti opere o impianti:

, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'art. 19, comma 1, della L. 241/1990

ASSEVERA

la conformità delle opere o impianti da lui progettate/i, e compiutamente descritte/i negli elaborati progettuali da lui predisposti, agli strumenti urbanistici approvati e il loro non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) o al regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le/gli stesse/i rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 15 del 2013, come sopra richiamato.

Data e luogo

il tecnico incaricato

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento europeo n. 679/2016)

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679 del 2016 si forniscono le seguenti informazioni:
Titolare del trattamento: SUAP/SUE - **Responsabile della protezione dei dati personali:** come designato dall'Ente locale
Responsabile del trattamento: Dirigente SUAP/SUE.
Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati nel presente atto saranno utilizzati dal SUAP/SUE nell'ambito del procedimento per il quale l'atto è reso e nelle attività dovute ad esso correlate.
Destinatari dei dati personali: i dati personali indicati nel presente modulo sono accessibili, comunicati e diffusi a norma di legge (in particolare art. 20, comma 6, del DPR n. 380 del 2001 e art. 27 della LR n. 15 del 2013).
Trasferimento: i dati personali non sono trasferiti fuori dall'Unione europea.
Diritti: l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Conferimento dati: il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti; il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione o l'annullamento del procedimento o l'inefficacia dell'atto.